

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCI- PLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI: <i>In sede legislativa</i>	<i>Pag. 2</i>
COMMISSIONI RIUNITE (IV E XIII): <i>In sede legislativa</i>	» 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Comunicazioni del Ministro delle par- tecipazioni statali sul piano mi- nerario</i>	» 3
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede legislativa</i>	» 5
ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede referente</i>	» 8
TRASPORTI (X): <i>In sede referente</i>	» 10
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUE- STIONI REGIONALI	» 10
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DI CRIMINALITÀ IN SAR- DEGNA	» 10
ERRATA CORRIGE	» 10

CONVOCAZIONI:

Venerdì 16 luglio 1971

<i>Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sar- degna</i>	<i>Pag. 11</i>
---	----------------

Martedì 20 luglio 1971

<i>Giustizia (IV)</i>	» 11
<i>Bilancio e Partecipazioni statali (V)</i>	» 11

Mercoledì 21 luglio 1971

<i>Commissione inquirente per i procedi- menti di accusa</i>	» 12
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 12
<i>Giustizia (IV)</i>	» 14
<i>Bilancio e Partecipazioni statali (V)</i>	» 14
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	» 14
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 14
<i>Trasporti (X)</i>	» 15
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 15
<i>Industria (XII)</i>	» 16
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	» 16

Giovedì 22 luglio 1971

<i>Giunta per le autorizzazioni a procedere</i>	<i>Pag.</i> 16
<i>Difesa (VII)</i>	» 16
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 17
<i>Trasporti (X)</i>	» 17
<i>Industria (XII)</i>	» 17

Mercoledì 28 luglio 1971

<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 18
--	------

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame dei provvedimenti concernenti
la disciplina dei contratti di locazione
degli immobili urbani.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato all'industria e commercio, Amadei.

Proposte di legge:

La Loggia ed altri: Disciplina delle locazioni commerciali (1592);

Riccio: Disciplina giuridica dell'avviamento commerciale e tutela delle locazioni di immobili adibiti ad impresa o ad attività commerciale, artigiana, turistica (1744);

Mammi: Nuove disposizioni per la tutela giuridica dell'avviamento commerciale (1773).

La Commissione prosegue l'esame degli articoli del testo unificato delle tre proposte di legge. Si inizia l'esame dell'articolo 7. Dopo interventi dei deputati Coccia e Riccio, del relatore La Loggia e del Sottosegretario Amadei, i quali illustrano una serie di emendamenti al primo e secondo comma dell'articolo stesso, la Commissione approva l'articolo 7 nel suo complesso nel seguente testo modificato:

ART. 7.

(Fine della locazione per lo spirare del termine, diritti ed obblighi delle parti)

Per le locazioni di immobili ove siano esercitate le attività indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4 del primo comma dell'articolo 1 della presente legge, il locatore può conseguire alla

scadenza del contratto la disponibilità dell'immobile locato ove intenda:

a) adibirlo ad abitazione propria o dei propri ascendenti o discendenti in linea retta;

b) all'esercizio, in proprio, di una delle attività indicate all'articolo 1; e, se si tratti di Regioni, Province, Comuni, ed istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, per esercitarvi la propria attività ai fini dello svolgimento delle loro finalità istituzionali.

Ai fini anzidetti il locatore deve dichiarare al locatario, con atto da notificarsi a mezzo di ufficiale giudiziario, almeno sei mesi prima della data di scadenza del contratto, la propria volontà di conseguire, alla detta data, la disponibilità dell'immobile locato. Nell'atto deve essere specificato, a pena di nullità, il motivo tra quelli tassativamente indicati nel comma precedente, sul quale la disdetta è fondata.

(La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,30).

Successivamente, la Commissione avendo preso atto dell'opportunità di trasfondere in successivi articoli la disciplina degli ulteriori problemi originariamente trattati nell'ambito dell'articolo 7 (concernenti in particolare l'ipotesi di volontà del locatore di locare l'immobile a terzi a nuove condizioni che il locatario non abbia voluto accettare), delibera di accantonare per il momento l'esame dell'articolo aggiuntivo 7-bis proposto dal deputato Coccia, nonché degli articoli 8 e 9 del testo unificato. Si passa quindi all'articolo 10.

La Commissione dopo aver approvato un emendamento del relatore La Loggia al primo comma di tale articolo, salva la necessità di adeguamenti in sede di coordinamento per quanto concerne il riferimento agli articoli citati nel predetto comma, approva l'articolo 10 nel suo complesso che, con la modifica apportata, suona come segue:

ART. 10.

(Sanzioni in caso di mancata utilizzazione dell'immobile in conformità della disdetta).

Il locatore che abbia ottenuto la disponibilità dell'immobile per uno dei motivi previsti dagli articoli 6 e 7 della presente legge, il quale, nel termine di tre mesi dall'avvenuta consegna:

a) non abbia iniziata la demolizione dell'immobile;

b) non abbia adibito l'immobile ad abitazione propria o dei propri ascendenti o discendenti in linea retta;

c) non abbia adibito l'immobile all'esercizio in proprio di una delle attività previste dai numeri 3, 4 e 5 dell'articolo 1;

d) abbia locato l'immobile ad altri a condizioni diverse da quelle indicate al locatario ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione;

è tenuto a corrispondere al locatore, oltre al compenso per l'avviamento commerciale previsto dal successivo articolo 13 una somma pari a 18 mensilità del canone di affitto dell'immobile. Nell'ipotesi prevista dalla lettera d) si tiene conto del canone di affitto comunicato dal locatore ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione da parte del locatario.

Il Presidente Degan rinvia quindi il seguito del dibattito alle sedute di mercoledì 21 e giovedì 22 luglio alle ore 17.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

GIUSTIZIA (IV) e LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 11. — *Presidenza del Presidente della XIII Commissione lavoro e previdenza sociale*, BIAGGI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, De Marzi.

Disegno e proposte di legge:

Modificazioni alle norme del codice di procedura civile concernenti le controversie di lavoro (524);

Cacciatore ed altri: Modificazioni alle norme del codice di procedura civile in materia di controversie individuali del lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria (903);

Coccia ed altri: Modificazioni alle norme del codice di procedura civile concernenti le controversie di lavoro e le controversie in materia di assistenza e previdenza obbligatoria (966);

Allocca e Bernardi: Modifica al terzo comma dell'articolo 75 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'ordinamento giudiziario (1423);

Girardin ed altri: Modifica alla legge 2 aprile 1958, n. 319, concernente l'esonerazione da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro (1729);

Cacciatore ed altri: Esenzione dal pagamento di imposte, tasse, diritti e contributi nelle controversie di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatoria (3010).

Le Commissioni proseguono l'esame degli articoli del testo unificato elaborato dal Comitato ristretto. Sono esaminate le norme accantonate nel corso delle precedenti sedute e

sono approvate quelle relative al deferimento al giudice del lavoro dei rapporti di agenzia e di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato; alla notifica della domanda riconvenzionale; ai poteri istruttori del giudice; al passaggio dal rito ordinario al rito speciale nonché dal rito speciale al rito ordinario; e all'incompetenza del giudice.

(La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 18,30).

Le Commissioni approvano l'articolo relativo alla rilevanza del procedimento amministrativo, già accantonato. Passano successivamente all'esame delle norme generali e di attuazione, approvando quelle relative all'eliminazione dell'intervento in causa del pubblico ministero e all'arbitrato rituale; approvano, quindi, in linea di principio, un nuovo testo degli articoli relativi alle spese, da sottoporre alla Commissione bilancio, per una revisione del precedente parere negativo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,45.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente TREMELLONI*. — Interviene, per il Governo, il Ministro delle partecipazioni statali, Piccoli.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI SUL PIANO MINERARIO.

Il Ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, svolge un'ampia e dettagliata esposizione introduttiva sulla politica mineraria italiana. Rilevato che, nel sistema economico italiano, il ruolo delle materie prime acquista una importanza strategica, essendo da esse condizionate molte grandi imprese, e che il loro approvvigionamento costituisce un fatto industriale di dimensioni internazionali capace di condizionare l'economia di interi paesi, il Ministro sottolinea la necessità che all'industria nazionale sia garantita, oltre alla sicurezza dell'approvvigionamento (specie dei minerali di base e dei prodotti energetici e metallurgici), una ragionevole stabilità delle condizio-

ni di acquisto, con la possibilità di sviluppare una adeguata politica dei prezzi, perché il basso costo di approvvigionamento delle materie prime è condizione essenziale per una adeguata presenza italiana in alcuni settori tecnologicamente avanzati, specie in quello della chimico secondaria. Per realizzare queste condizioni è necessaria una politica energetica, che rientra nell'ambito di una precisa politica internazionale a livello governativo, in particolar modo nei confronti dei paesi produttori di materie prime, appartenenti all'area del terzo mondo: precisi accordi per l'ammmodernamento e lo sfruttamento di miniere in questi paesi possono permettere all'Italia la garanzia di approvvigionamenti e ai paesi sottosviluppati la garanzia di una presenza « manageriale » e tecnica di nostro personale.

Il Ministro affronta, successivamente, il problema della stabilità dei prezzi delle materie prime, rilevando, anzitutto, che esso è di non facile soluzione per un paese, come l'Italia, che non ha mezzi specifici per poter controllare il flusso delle frequenti oscillazioni dei prezzi dei materiali non ferrosi e di quelli dei prodotti petroliferi. Si avvertono, al riguardo, i sintomi di una tendenza all'aumento dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiali (dovuta sempre più alla accentuata propensione dei paesi produttori ad assumere il controllo delle industrie minerarie), tendenza che si traduce in un evidente appesantimento della bilancia commerciale, con conseguente aumento generale dei prezzi. Si tratta, pertanto, di pervenire ad una organizzazione dei temi posti dal basso costo del prodotto con quelli determinati dalla esigenza dell'approvvigionamento, sicché non si può prescindere da una più accentuata presenza di interessi nazionali nelle attività di approvvigionamento, posto che la esperienza insegna che non vi è certezza, e quindi non vi può essere garanzia alcuna, che la politica dei governi esteri e l'attività dei grandi operatori internazionali tutelino gli interessi dei paesi importatori; appare, anzi, probabile il contrario cioè che questi ultimi siano subordinati agli interessi dei grandi produttori internazionali, controllati da concentrazioni finanziarie di dimensioni mondiali.

Il Ministro Piccoli passa, quindi, ad illustrare una serie di proposte operative per una organica politica di approvvigionamento dei metalli non ferrosi, che consenta di minimizzare gli effetti di possibili variazioni dei prezzi internazionali, considerando la duplice ipotesi, da un lato, che la congiuntura politica internazionale non subisca alterazioni di ri-

lievo, dall'altro, che, per il manifestarsi di diversi equilibri politici sul piano mondiale, tutto il quadro subisca profonde alterazioni. Nella prima ipotesi, partendo dalla considerazione che nei paesi produttori (appartenenti nella maggior parte all'area del terzo mondo) l'evoluzione dei sistemi sociali comporterà l'aumento del costo della vita, l'obiettivo di garantire approvvigionamenti costanti a prezzi costanti si può conseguire in diversi modi, quali: l'acquisto sui mercati mondiali con contratti di lunga durata, il finanziamento di miniere estere a fronte di una fornitura costante e a prezzi regolabili di una aliquota prefissata di produzione, la partecipazione a società minerarie estere o a società multinazionali, l'accordo multilaterale delle imprese di vari paesi per lo sfruttamento di determinate risorse minerarie, l'acquisto di produzioni minerarie o di prodotti minerali da altri paesi europei, l'utilizzo delle produzioni minerarie nazionali. Nel caso, invece, che la situazione internazionale dovesse alterarsi (o che la lievitazione dei prezzi sui mercati internazionali si facesse insostenibile), appare opportuno esaminare attentamente le linee di una politica mineraria nazionale, che tenda a mantenere la disponibilità delle sia pur scarse risorse disponibili per una immediata messa in esercizio di miniere che attualmente sono marginali.

Per far fronte a queste esigenze di sicurezza nei rifornimenti, il Ministro informa la Commissione che è allo studio un sistema di provvedimenti per lo stanziamento di somme adeguate a consentire — in rapporto alle necessità di approvvigionamento di materie prime essenziali allo sviluppo economico del paese e limitatamente ai minerali di interesse nazionale — l'attuazione di programmi specifici per ricerche minerarie operative, per la predisposizione di progetti tecnico-economici, per la attivazione e l'esercizio di miniere, per la ristrutturazione e gestione durante la fase di ristrutturazione di miniere, per la manutenzione, infine, di miniere rinunciate, qualora la rinuncia non sia stata determinata da esaurimento del giacimento. Attraverso tale sistema sarà possibile portare avanti una politica mineraria sul piano nazionale, che può essere svolta dallo Stato e sotto il controllo dello Stato, avvalendosi di aziende a partecipazione statale, che hanno già contribuito alla individuazione e definizione di questa politica.

Avviandosi alla conclusione, il Ministro Piccoli sottolinea che le recenti vicende sindacali dei bacini minerari sardi hanno ripor-

tato all'attenzione dell'opinione pubblica il problema di questo settore, sicché una politica mineraria italiana, se deve essere basata sul severo criterio della economicità (indispensabile per garantire serenità di lavoro a quanti vivono in questo settore), non può prescindere da talune esigenze di ordine generale, sul piano economico, che comportano appesantimenti nella bilancia dei pagamenti e collocano il nostro paese in una pericolosa dipendenza dai mercati esteri. E, poiché la dipendenza del nostro paese nell'approvvigionamento delle materie prime dall'estero crea problemi che preoccupano non solo oggi ma anche in prospettive a medio e a lungo termine, lo Stato deve essere presente in questo settore con un proprio intervento preciso, dal quale derivano alcune conseguenze di estremo interesse per una politica del nostro paese, specialmente nei confronti dei paesi sottosviluppati ricchi di minerali. Tale politica implica un tipo di rapporto con i paesi produttori che, sulla base dell'approvvigionamento di materie prime minerali, agevoli la industrializzazione delle loro economie: è questo un compito di notevole impegno per l'Italia, ma è opportuno porre allo studio almeno il problema di affrontarlo in sede comunitaria, in modo che i paesi della Comunità economica europea possano, tutti insieme, mobilitare le loro risorse per offrire una collaborazione articolata, tale da rendere il progresso industriale di questi paesi il più rapido, valido e omogeneo possibile.

Il Presidente Tremelloni ringrazia vivamente il Ministro Piccoli per l'ampia ed esauriente relazione introduttiva e rinvia l'inizio del dibattito sulle comunicazioni del Ministro alla seduta di mercoledì 21 luglio, alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 9.10. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Ministro dell'interno, Restivo; i Sottosegretari di Stato: per l'interno Sarti; per il tesoro Schietroma; per le finanze Borghi.

Ad inizio di seduta i deputati Laforgia e Raffaelli, parlando sul processo verbale della seduta del 14 luglio, precisano che la dichiarazione di non insistenza per la votazione degli emendamenti, all'articolo 8 del disegno di

legge n. 3502, va integrata dalla dichiarazione di riserva dei proponenti di ripresentazione in Assemblea degli emendamenti stessi.

Con la predetta integrazione la Commissione approva quindi il verbale della seduta del 14 luglio.

Disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficitari (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2966-B).

Il relatore Patrini ricorda che la Commissione aveva proceduto all'esame del disegno di legge prima che entrassero in funzione le commissioni regionali di controllo. Nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, l'introduzione dell'articolo 2 ha tenuto sì conto della nuova realtà regionale, ma con una formulazione suscettibile delle più diverse e contrastanti interpretazioni. La norma aggiuntiva, inoltre, rischia di riservare un diverso trattamento agli enti locali a seconda che i rispettivi bilanci siano stati approvati secondo le vecchie o le nuove procedure, laddove è invece necessario che i controlli siano esercitati con modalità uguali nei confronti di tutti gli enti locali. Occorre precisare, per ovviare alle incertezze circa la natura del decreto concessivo del Ministro, emergenti dal testo del Senato, che l'intervento del Ministro stesso si esercita nella determinazione del *plafond* di disavanzo che per ciascun ente locale è ammesso alla contrazione del mutuo.

Il Ministro dell'interno Restivo osserva preliminarmente che gli organi regionali gli hanno prospettato l'esigenza della immediata costituzione degli organismi regionali di controllo e del trapasso delle competenze delle Giunte provinciali amministrative, in materia di finanza locale, ai predetti organismi regionali. Il Ministro ha pienamente aderito a tali richieste. Alla luce del testo dell'articolo 2 introdotto dall'altro ramo del Parlamento, è valida la preoccupazione espressa dal relatore Patrini, condivisa dal Governo, in ordine all'esigenza di chiarire autenticamente, tramite un emendamento, la portata della norma onde renderla certa. Occorre inoltre tener conto di una situazione di fatto: in talune regioni, là dove le competenze delle commissioni di controllo regionali sono state esercitate, si sono verificate significative discrepanze. In Toscana, ad esempio, i bilanci degli enti locali sottoposti al controllo delle Giunte provinciali amministrative hanno registrato aumenti medi dei disavanzi di circa il 9 per cento rispetto all'esercizio precedente; i bi-

lanci degli enti locali sottoposti ai controlli regionali hanno registrato aumenti dei disavanzi del 235 per cento. In Emilia la percentuale di aumento è del 96,5 per cento. Tale tendenza è incompatibile con i vincoli dimensionali dell'intera spesa pubblica. Il decreto del Ministro per la concessione del mutuo deve tenere conto del vincolo generale determinando il *quantum* di disavanzo autorizzato al mutuo per ciascun ente locale; saranno gli enti locali stessi a determinare, poi, gli aggiustamenti dei rispettivi bilanci. Il Ministro sottolinea che tale procedura non tende a difendere le competenze del Ministero dell'interno, ma quelle del Parlamento che è responsabile, con l'esecutivo, della ripartizione delle risorse pubbliche secondo criteri perequati. Le differenze sensibili nelle dilatazioni dei disavanzi locali non possono essere semplicemente registrate. Quando, ad esempio, i maggiori oneri per il personale, conseguenti al riassetto, fanno carico a bilanci in pareggio, la decisione spetta alle amministrazioni locali; quando però tali oneri si dilatano, oltre gli accordi su scala nazionale, e fanno slittare i bilanci verso i disavanzi o verso la dilatazione di disavanzi, si creano discrasie fra comune e comune.

Le formulazioni ambigue, osserva il Ministro, non giovano ad alcuno, ed in primo luogo non giovano alle Regioni contro le quali si orienterebbe il malcontento derivante dalla frattura fra la presunta operatività giuridica della norma e l'impossibilità operativo-fattuale della norma stessa. Il testo dell'articolo 2 potrebbe dar luogo a numerose impugnative ed è opportuno pertanto emendarlo secondo le indicazioni fornite dal relatore. La certezza della norma è infatti garanzia essenziale.

Il deputato Pandolfi sottolinea sia l'urgenza di legiferare rapidamente, in una materia assai pressante e vitale per gli enti locali, sia l'esigenza di legiferare in forma certa. L'articolo 2 approvato dal Senato rispondeva al lodevole intento di tener conto di una situazione nuova; ma la normativa prodotta risulta impropria ed incerta. Ricorda che la aggrovigliata matassa della finanza locale è regolata da due imponenti serie variamente stratificate di disposizioni normative: quelle specifiche relative ai disavanzi degli enti locali e quelle altrettanto complesse relative alle funzioni di controllo. Non è possibile, in un provvedimento relativo al solo anno 1971, breve e nell'efficacia temporale e nella articolazione, pretendere di sintetizzare una complessa e sistematica normazione innova-

tiva in materia di controlli. È indispensabile per tale aspetto che una iniziativa legislativa organica sulla materia sia presentata al più presto al Parlamento. Occorre inoltre tener conto di un vincolo reale di politica economica al quale non può sottrarsi la finanza locale. La necessità di perequazione nel ricorso alle disponibilità pubbliche, la cui dimensione è determinata dal Parlamento, deve rispondere alla doppia esigenza prospettata, spesso in modo concorrenziale, dai comuni deficitari per i disavanzi e dai comuni in pareggio per le spese in conto capitale. Il provvedimento all'esame della Commissione è limitato al 1971, o si soppri-me l'articolo 2 o, preferibilmente, lo si emenda secondo le indicazioni del relatore.

Il deputato Cesaroni dichiara che la sua parte, non solo per motivi d'urgenza, è favorevole al testo quale approvato dal Senato, in quanto, nel momento iniziale della vita delle regioni, l'emendamento preannunciato dal relatore suonerebbe sfiducia nei confronti degli organismi regionali.

Il deputato Finelli osserva preliminarmente che la sua parte non è affatto arroccata su posizioni municipalistiche ed è perfettamente consapevole del vincolo generale rappresentato dal *quantum* di risorse disponibili nel cui quadro debbono inserirsi le esigenze prospettate a livello locale. Il problema dei controlli è quello dei « modi », e se non si provvede al più presto con una normativa organica il « controllo » viene esercitato di fatto nelle forme più anarchiche, quelle messe in atto dal sistema bancario. La situazione per gli enti locali è divenuta insostenibile per gli interessi delle anticipazioni bancarie per contributi maturati e ancora dovuti, per legge, dallo Stato. Quanto al preannunciato emendamento esso fissa il momento del controllo al livello amministrativo del Ministro dell'interno. Se la valutazione della congruenza con le risorse è problema di politica economica allora il controllo dovrebbe far capo al bilancio o al tesoro; inoltre l'emendamento sembra prefigurare una tipologia di controllo che si proietta oltre il 1971, quale perno della futura sistematica.

Il deputato Colombo Vittorino, osserva che l'articolo 2 suscita notevoli perplessità. Le regioni sono state concepite dalla sua parte come organi di decentramento politico e amministrativo e non come sovrastrutture dai compiti incerti. Le decisioni di controllo e di congruenza con i vincoli macroeconomici dovrebbero essere esercitate dal CIPE. Il provvedimento all'esame della Commissione è li-

mitato nel tempo. Occorre un impegno del Governo ad investire al più presto il Parlamento di iniziative legislative organiche in materia di controlli.

Il Ministro dell'interno, Restivo, assicura che il Governo con la massima tempestività investirà il Parlamento di tali provvedimenti.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Schietroma, dichiara che, a norma di legge, l'erogazione effettiva dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti può non coincidere con i *quanta* di disavanzo autorizzati.

Il deputato Raffaelli osserva che proprio la dichiarazione del rappresentante del tesoro rende indispensabile un impegno del Governo sia per l'applicazione delle norme creditizie contenute nella legge n. 964, sia per un intervento presso il sistema bancario al fine di fronteggiare i disavanzi non coperti dalla Cassa depositi e prestiti; il doppio impegno deve intendersi esteso anche ai residui di disavanzo che risalgono al 1968.

In concomitanza con una votazione in Assemblea il Presidente Vicentini sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle 11,10, riprende alle 11,30).

La Commissione passa all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è approvato nel testo trasmesso dal Senato. Per l'articolo 2 il deputato Vespignani dichiara che la sua parte è favorevole al testo adottato dal Senato nonché alle dichiarazioni rese in occasione della discussione in quella sede dal presidente di quella V Commissione. La sua parte voterà pertanto contro l'emendamento proposto dal relatore che accentua la centralizzazione del controllo sui bilanci degli enti locali precludendo anche la procedura del rinvio per riesame. Ove l'emendamento fosse approvato dalla Commissione la sua parte voterà contro il disegno di legge.

La Commissione approva quindi il seguente comma aggiuntivo all'articolo 2, proposto dal relatore, cui il Governo si dichiara favorevole:

« Qualora l'importo del mutuo autorizzato per l'anno 1971 sia inferiore a quello richiesto, il bilancio o la deliberazione divengono esecutivi dopo che la provincia o il comune vi abbiano apportato le variazioni necessarie per il contenimento delle spese entro i limiti del finanziamento consentito ».

L'articolo 2 è quindi approvato con la modificazione anzidetta.

La Commissione approva quindi un ordine del giorno, la cui iniziativa è imputata alla Commissione tutta, dopo che il Sottosegretario

per il tesoro Schietroma ha dichiarato di accogliere il punto 1) del dispositivo integralmente e di accogliere il punto 2) come raccomandazione.

L'ordine del giorno è del seguente tenore:

« La VI Commissione Finanze e tesoro della Camera,

a conoscenza delle difficoltà che comuni e province hanno di contrarre mutui a copertura dei disavanzi approvati;

considerati gli oneri per interessi passivi che gli enti in conseguenza sopportano,

impegna il Governo:

1) ad attuare pienamente la legge n. 964 del 1969 per quanto riguarda il funzionamento delle Sezioni autonome presso la Cassa depositi e prestiti;

2) ad espletare un pronto intervento affinché, ove occorra, altri istituti di credito siano chiamati a garantire la concessione dei mutui a totale integrazione dei disavanzi di bilancio ».

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

Proposta di legge:

Bonifazi ed altri: Autorizzazione al Monte dei Paschi di Siena, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con le agevolazioni fiscali e con il contributo dello Stato nel pagamento degli interessi ai sensi del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni (2994).

Il relatore Perdonà illustra dettagliatamente il sistema che regola l'esercizio del credito agrario di miglioramento e motiva una serie di perplessità sulla proposta di legge.

Il deputato Raffaelli ricorda gli impegni assunti dalla maggioranza sul « pacchetto bancario », la disponibilità manifestata dal Ministro del tesoro sulla proposta in esame nonché la disponibilità della sua parte per gli emendamenti preannunciati dallo stesso Ministro.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Schietroma dichiara che il Governo condiziona il suo assenso alla proposta di legge all'accoglimento del seguente emendamento all'articolo 1:

« *Sostituire le parole:* nelle stesse province nelle quali è autorizzato ad esercitare il credito fondiario, *con le parole:* nelle province che saranno determinate dal Ministro del te-

soro sentito il comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ».

Il relatore Perdonà dichiara che, con lo emendamento governativo, la proposta risulta accettabile e dimensionata; l'emendamento presuppone peraltro, per coordinamento, la soppressione dell'articolo 3, pleonastico, del resto, anche rispetto al testo originario dei due primi articoli.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli. L'articolo 1 è approvato con l'emendamento governativo sopra citato, l'articolo 2 senza modificazioni, l'articolo 3 risulta invece soppresso.

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 17. — *Presidenza del Vicepresidente MORO DINO, indi del Presidente ROMANATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita.

Disegno e proposte di legge:

Riforma dell'ordinamento universitario (*Approvato dal Senato*) (3450);

Castellucci: Incarichi nelle Università degli studi e negli Istituti di istruzione superiore a presidi e professori di ruolo degli Istituti di istruzione secondaria in possesso dei titoli di abilitazione alla libera docenza (40);

Giomo: Disposizioni transitorie per gli assistenti volontari nelle Università e negli istituti di istruzione universitaria (611);

Giomo ed altri: Nuovo ordinamento dell'università (788);

Romanato ed altri: Istituzione, nell'ambito universitario, della facoltà artistico-figurativa (1089);

Bozzi ed altri: Trasformazione delle accademie di belle arti in istituti superiori di belle arti (1149);

Cattaneo Petrini Giannina: Estensione ai professori incaricati delle norme contenute nell'articolo 9 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, concernenti il conferimento degli incarichi di insegnamento ai professori aggregati (1430);

Giomo e Cassandro: Norme per l'abolizione del valore legale dei titoli di studio rilasciati dall'università e dagli istituti di istruzione superiore (2364);

Maggioni: Nuove norme in materia di comandi per l'insegnamento nelle università e abrogazione dell'articolo 7 della legge 26 gennaio 1962, n. 16 (2395);

Scalfaro ed altri: Trasformazione della scuola triennale a fini speciali di scienze ed arti nel campo della stampa del Politecnico di Torino in facoltà di arte e scienza della stampa (2802);

Cattaneo Petrini Giannina: Bando unico straordinario per concorsi speciali ai posti di professore universitario (2861);

Manco: Provvedimenti urgenti per gli assistenti volontari universitari ed ospedalieri (3372);

Spitella: Provvedimenti per il personale delle università (3448).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Il deputato Biasini afferma che, pur trovandosi al cospetto di un disegno di legge ampiamente dibattuto nell'altro ramo del Parlamento e nel paese, è preciso dovere dei vari gruppi politici ribadire con chiarezza il loro atteggiamento nei confronti di un provvedimento di tanta rilevanza per la vita nazionale, indispensabile per eliminare strutture non più idonee e adeguate alla straordinaria crescita del sapere e della ricerca, alle esigenze della democrazia, alla logica della Costituzione e e alle giuste richieste dei giovani. Di qui la necessità di evitare qualsiasi manovra dilatoria e portare in porto speditamente la riforma. Al riguardo dà lettura di un brano della risoluzione adottata dal suo partito sin dal 1969 per sottolineare l'urgenza della riforma e la vana illusione di chi sperava che una tattica defatigatoria potesse conservare lo inaccettabile *status quo*. Venendo al lungo iter del provvedimento, afferma che fin dal 1969 i repubblicani, partecipando all'elaborazione collegiale da parte della maggioranza di quello che doveva poi essere il disegno di legge n. 612, intendevano dare nuova e moderna concretizzazione alla libertà intellettuale delle università, alla loro scientificità compromessa da vecchie strutture (facoltà ed istituti) e dall'inaccettabile pratica della prevalenza dello impegno professionale privato su quello dello insegnamento e della ricerca. Nella lunga discussione al Senato si ebbero due fasi e due modi di procedere: in Commissione la discussione fu dispersiva e di tipo assembleare; in Aula vi fu un parziale ritorno ai principi iniziali di cui va dato ampio e personale merito al Ministro della pubblica istruzione Misasi. L'astensione finale dal voto dei repubblicani volle sottolineare allo stesso tempo i progressi registrati e la presenza nel testo di formulazioni ancora non accettabili. All'inizio di questo dibattito è doverosa una chiara e precisa dichiarazione di carattere politico: i repubblicani non ritengono che l'università pos-

sa affrontare ancora un anno di incertezze, di disordine e di risse corporative. La riforma va definitivamente approvata prima che il nuovo anno accademico si apra e a questa esigenza i repubblicani potrebbero sacrificare più di un perfezionamento, a patto che non vengano mutati i principi essenziali che « fanno della università l'università », ossia un centro di autonomia critica e di alta cultura così necessario in un paese che lotta contro l'arretratezza economica e per conquistare più alti livelli di vita civile. La democratizzazione degli atenei non deve comportare una dequalificazione degli studi ma si deve, all'opposto, costruire l'edificio di un'università che nella sua ampliata base trovi le ragioni per una più qualificata leva scientifica, tecnica, professionale e culturale, che sia all'altezza della domanda scientifica di un paese che cresce e della domanda sociale di ceti che chiedono secondo la Costituzione l'accesso ai gradi superiori della istruzione. Il contributo del suo gruppo sarà rivolto a questo scopo. I repubblicani non possono non riconoscere che alcuni loro emendamenti sono stati accolti al Senato e che ciò ha contribuito a migliorare il testo su problemi fondamentali quali quelli riguardanti il principio della libertà di coscienza e di insegnamento, le norme per l'elezione del consiglio nazionale universitario, l'eliminazione della commissione provvisoria di verifica e coordinamento che avrebbe di fatto attuato la riforma. Alcuni emendamenti saranno riproposti nella speranza che soprattutto i gruppi della maggioranza vogliano esaminarli con lo impegno necessario; ovviamente i repubblicani si regoleranno nel loro voto finale sul provvedimento in relazione alla disponibilità che sarà dimostrata dalla maggioranza e dagli altri gruppi parlamentari nei confronti delle loro proposte. In questo spirito egli dichiara la piena disponibilità del suo gruppo per quella opera di revisione, spedita e limitata, che è stata proposta dal relatore alla cui impostazione, chiara e penetrante, dichiara di aderire pienamente.

(La seduta, sospesa alle 17,35, è ripresa alle 19).

Il deputato Meucci afferma l'urgenza dell'approvazione della riforma universitaria data l'attesa nel paese e la situazione di crisi dell'università che compromette il progresso civile di tutta la nazione. È altresì necessario, in un momento di stretti rapporti internazionali tra gli Stati, che il livello culturale dei laureati sia competitivo sul piano internazionale. Dopo aver accennato all'*iter* del

provvedimento al Senato, afferma che i suoi punti qualificanti sono costituiti dall'introduzione del dipartimento, dall'abolizione della libera docenza, dall'istituzione del dottorato di ricerca, del ruolo unico dei docenti universitari, del tempo pieno e del regime di incompatibilità, della partecipazione delle diverse componenti universitarie e degli enti locali al governo dell'università, del diritto allo studio. Tra le modifiche che a suo giudizio concorrerebbero a migliorare l'attuale testo, oltre alla riduzione numerica dei membri degli organi di governo dell'università ed all'attribuzione ai professori incaricati e agli assistenti ordinari di diritti pari a quelli degli altri docenti, ritiene debba esservi soprattutto una modifica del sistema dei concorsi così come previsti dalle disposizioni transitorie. Tali concorsi, se rimanessero nell'attuale configurazione, potrebbero dar luogo a fenomeni clientelari, bloccherebbero l'inizio della vita dell'università almeno per i primi due anni e non terrebbero conto dell'attività didattica e scientifica svolta dai professori incaricati e dagli assistenti ordinari. Propone perciò un riconoscimento automatico dei docenti in servizio che abbiano raggiunto il livello finale parametro 443, che corrisponde a quello iniziale del docente unico, ovvero una prova di idoneità a conferma dell'attività svolta. Conclusivamente critica il punto c) dell'articolo 66 relativo ai docenti italiani che hanno insegnato in università straniere per almeno cinque anni.

Il deputato Cingari, premesso che si limiterà soltanto ad alcune considerazioni generali, afferma l'urgenza del provvedimento di riforma per far fronte alla situazione dell'università e ai bisogni reali del paese. Manifesta l'impressione che vi sia un tentativo di determinare un vuoto d'interesse intorno alla riforma universitaria da parte di chi spera in uno slittamento dei tempi di attuazione e in un rimaneggiamento del contenuto in senso moderato. È per tale motivo che l'obiettivo urgenza del provvedimento si rafforza e si impone. Dopo un esame fortemente critico dell'attuale situazione universitaria, afferma che la riforma va considerata soprattutto nei suoi punti qualificanti senza cadere in tentazioni di perfezionismo, quantomai pericolose dato il ritardo che esse implicherebbero. A suo giudizio l'università deve essere aperta alla società a tutti i livelli e nell'ambito delle connessioni che l'università deve avere con le strutture dello Stato, ed in modo particolare con la regione. Non è al concetto di insegnamento individuale che ci si deve riferire bensì

a quello della socialità dell'insegnamento, e più in generale della cultura, pur evitando con fermezza il rischio di cadere in fenomeni di spontaneismo. Afferma quindi che le eventuali correzioni e precisazioni alla disciplina relativa al dipartimento non ne devono snaturare la portata; si dichiara contrario ad attribuire poteri maggiori ai professori associati; ritiene opportuno mantenere le caratteristiche del ricercatore; si dichiara favorevole alla scelta contenuta nell'articolo 19 relativamente ai corsi di formazione pedagogica e didattica per l'abilitazione all'esercizio dello insegnamento. Conclude ribadendo che l'approvazione sollecita della riforma universitaria costituisce ormai la prova della credibilità politica dell'attuale classe dirigente.

Il Presidente Romanato rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 9,40. — *Presidenza del Vicepresidente* BIANCHI GERARDO. — Interviene il Ministro della marina mercantile, Attaguile.

Proposte di legge:

Riccio ed altri: Ristrutturazione giuridica e funzionale dell'amministrazione del porto di Napoli (1180);

Gioia ed altri: Integrazioni e modifiche alla legge 14 novembre 1961, n. 1268, concernente la costituzione dell'ente autonomo del porto di Palermo (1979);

Biasini: Istituzione dell'ente autonomo del porto di Ravenna (590);

Zaccagnini ed altri: Istituzione dell'ente autonomo del porto di Ravenna (*Urgenza*) (2488);

Cattanei ed altri: Finanziamento dei lavori di costruzione di un primo nucleo portuale, completo e funzionale, del porto di Genova-Voltri (3314);

Cervone ed altri: Costituzione dell'ente porto di Gaeta (566).

Il Presidente Bianchi fa presente che in Aula è imminente un voto del Parlamento in seduta comune per l'elezione di un giudice costituzionale. Ritiene, quindi, opportuno il rinvio dell'esame delle proposte di legge e della discussione sulla esposizione fatta nella seduta del 7 luglio dal Ministro Attaguile sulla politica portuale.

Dopo brevi interventi dei deputati Sergio Ceravolo e Marocco e del Ministro Attaguile, la Commissione delibera di rinviare a mercoledì prossimo l'esame delle proposte all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* OLIVA.

Il presidente Oliva, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento del Senato.

(*La seduta, sospesa alle 17,30, riprende alle 18,30.*)

Alla ripresa, non risultando la Commissione in numero legale, il Presidente toglie la seduta annunciando che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 21 luglio alle ore 17.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fenomeni di criminalità in Sardegna.

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1971, ORE 11,30. — *Presidenza del Presidente* MEDICI. — La Commissione prosegue l'esame dello schema di relazione generale preparato dal Presidente.

Intervengono nel dibattito, in merito a temi di carattere generale o a proposte di specifici emendamenti, i senatori Guanti, Pala e Sotgiu e i deputati De Leonardis, Marras, Molè, Pazzaglia, Pirastu e Pitzalis.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,10.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 14 luglio 1971, n. 527, nel comunicato della IV Commissione (Giustizia) a pagina 10, prima colonna, alle righe sedicesima e ventitreesima, anziché «3441-bis» si legga «3441-ter», ed alla riga ventesima, anziché «3441-ter» si legga «3441-bis»; alla seconda colonna della stessa pagina, quarta riga, anziché «3441-bis» si legga «3441-ter».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fenomeni di criminalità in Sardegna.

Venerdì 16 luglio, ore 10.

Seguito della discussione sulla relazione generale.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Martedì 20 luglio, ore 17,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Norme penali sulla contraffazione o alterazione di opere d'arte (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2631);

— Relatore: Vassalli — (*Parere della VIII Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modificazioni dell'articolo 1751 del codice civile che disciplina la corresponsione dell'indennità per lo scioglimento del contratto di agenzia (*Approvato dal Senato*) (3389);

— Relatore: Valiante.

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e Partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 20 luglio, ore 17.

Parere sui disegni di legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena (3466) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Modifica dell'articolo 2 della legge 18 gennaio 1952, n. 36, che estende agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3484) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini;

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Salvatore Mannironi (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3500) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Iscrizione dell'idrovia Verona-Vicenza-Padova tra le linee navigabili di 2ª classe (3452);

FORNALE ed altri: Iscrizione dell'idrovia Verona-Vicenza-Padova fra le linee navigabili di seconda classe (278);

— (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Disposizioni particolari concernenti talune categorie di personale ad ordinamento speciale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (3496);

CAVALLARI ed altri: Applicabilità delle norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale contemplato nella tabella XXII della carriera di esercizio degli uffici locali dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni (3318);

— (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sulle proposte di legge:

PELLEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (545) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

CATTANEI ed altri: Ulteriore contributo statale per la costruzione di un super bacino di carenaggio galleggiante nel porto di Genova (3036) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli;

GALLI ed altri: Aumento del contributo dello Stato in favore della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » e del Centro nazionale del libro parlato (3114) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Fabbri;

BRESSANI: Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (3300) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

VILLA: Provvedimenti a favore del personale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (3370) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Fabbri;

Senatore LEONE: Interpretazione di alcune norme riguardanti il trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (3517) — (*Parere alla I Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge:

DI PRIMIO ed altri: Modifiche alla legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e all'articolo unico della

legge 6 agosto 1967, n. 687 (2425) — (*Parere alla IV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sulle proposte di legge:

ROBERTI ed altri: Estensione al personale ausiliario richiamato od assunto in servizio temporaneo di polizia, delle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19;

AMODIO: Aumento dell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza per i servizi di polizia stradale;

— (*Parere alla II Commissione*);

— Relatore: Di Lisa.

Parere sulle proposte di legge:

SCALIA ed altri: Disciplina dell'apertura e dell'esercizio delle case da giuoco (1022);

CASOLA: Disciplina per l'apertura e l'esercizio di case da giuoco (1375);

RICCIO ed altri: Disciplina dell'apertura e dell'esercizio delle case da giuoco (1565);

BOZZI ed altri: Disciplina dell'apertura e dell'esercizio delle case da giuoco (1913);

CICCARDINI e MOLÈ: Regolamentazione dell'esercizio delle case da giuoco (2108);

— (*Parere alla II Commissione*);

— Relatore: Ciccardini.

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 21 luglio, ore 16,30.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 21 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CARUSO ed altri: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3192);

COSSIGA: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3222);

— Relatore: Galloni.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

DI PRIMIO ed altri: Norme contenenti interpretazione autentica degli articoli 4 e 8 della legge 10 marzo 1955, n. 96, recepita nell'articolo unico della legge 2 dicembre 1969, n. 997, e nuove disposizioni in materia di concorsi per impegni statali a favore dei perseguitati politici e razziali (3049);

ROBERTI e PAZZAGLIA: Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati, anche agli ex deportati ed internati civili (3094);

— Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore LEONE: Interpretazione di alcune norme riguardanti il trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (3517) — Relatore: Bressani — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CIAMPAGLIA: Interpretazione autentica dell'articolo 33 della legge 19 luglio 1962, n. 959, sulla revisione dei ruoli organici dell'amministrazione finanziaria (681) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BALLARDINI ed altri: Norme di coordinamento tra le funzioni statali e quelle delle province autonome di Bolzano e Trento in materia di scuole materne (2145) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

ZACCAGNINI: Trattenimento in servizio del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti (3374) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

Senatori MINNOCCI ed altri: Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei la-

boratori chimici delle dogane e imposte indirette (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3398) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BELCI: Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (1786);

BOLOGNA: Proroga delle disposizioni circa il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (2264);

— Relatore: Galloni — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Ordinamento penitenziario (3209) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Riccio.

Parere sulle proposte di legge:

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (3461) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galloni;

CALVETTI ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato o con il concorso o contributo del medesimo (1703) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galloni.

Disposizioni particolari concernenti talune categorie di personale ad ordinamento speciale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e telecomunicazioni (3496);

CAVALLARI ed altri: Applicabilità delle norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale contemplato nella tabella XXII della carriera di esercizio degli uffici locali dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni (3318);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ballardini.

Parere sulle proposte di legge:

VILLA: Provvedimenti a favore del personale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (3370) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Ballardini;

VENTUROLI ed altri: Modifiche dell'articolo 12 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, concernente gli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera (2415) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Galloni.

Parere sul disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficiari (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2966-B) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bressani.

Parere sulle proposte di legge:

ZANIBELLI ed altri: Ampliamento e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (1120);

BARDELLI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (2445);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galloni.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 21 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

DI PRIMIO ed altri: Modifica alla legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e all'articolo unico della legge 6 agosto 1967, n. 687 (2425);

— Relatore: Valiante;
— (*Parere della V Commissione*);

Senatori PIERACCINI ed altri: Norme penali sulla contraffazione o alterazioni di opere d'arte (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2631);

— Relatore: Vassalli;
— (*Parere della VIII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni dell'articolo 1751 del codice civile che disciplina la corresponsione dell'indennità per lo scioglimento del contratto di agenzia (*Approvato dal Senato*) (3389);

— Relatore: Valiante.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 21 luglio, ore 10.

DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI SUL PIANO MINERARIO.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 21 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

BOTTA e MIROGLIO: Modifiche al regime fiscale di alcuni prodotti tessili di cui al decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, modificata dalla legge 29 maggio 1967, n. 370, e dal decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 1969, n. 478 (1941) — Relatore: Botta — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore BERTHET: Trasferimento di beni immobili dello Stato e della ex GIL alla regione Valle d'Aosta (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3018) — Relatore: Botta — (*Parere della I e della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (*Approvato dal Senato*) (2457) — Relatore: De Ponti — (*Parere della IV, della V e della XII Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 21 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

GIOLITTI ed altri: Espropriazione del comprensorio della Appia Antica in Roma per la

sua destinazione a parco pubblico (2159) — Relatore: Calvetti — (*Parere della II, della IV e della V Commissione*);

Senatore ANDÒ: Integrazioni e modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 516, concernente l'autorizzazione alla concessione di mutui all'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3247) — Relatore: Achilli — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Proroga al termine di attuazione del piano di risanamento del quartiere San Romano in Ferrara (3070) — Relatore: Del Duca;

Autorizzazione di spesa per la costruzione del posto unificato di controllo al valico di Clavière sul confine italo-francese (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3325) — Relatore: Botta — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi per la costruzione di un complesso edilizio da adibire a stabilimento della Zecca e relativi uffici, a museo della Zecca ed a scuola dell'arte della medaglia (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3153) — Relatore: Pica — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia ed uffici annessi (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3286) — Relatore: Botta — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CALVETTI ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato con il concorso o contributo del medesimo (1703) — Relatore: Achilli — (*Parere della I Commissione*);

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per l'esecuzione di opere pubbliche (3461) — Relatore: Achilli — (*Parere della I, della II, della VI e della VIII Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 21 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

RICCIO ed altri: Ristrutturazione giuridica e funzionale dell'amministrazione del porto di Napoli (1180) — Relatore: Amodio — (*Parere della I, della V e della IX Commissione*);

GIOIA ed altri: Integrazioni e modifiche alla legge 14 novembre 1961, n. 1268, concernente la costituzione dell'ente autonomo del porto di Palermo (1979) — Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della V Commissione*);

BIASINI: Istituzione dell'ente autonomo del porto di Ravenna (590) — (*Parere della I, della V e della IX Commissione*);

ZACCAGNINI ed altri: Istituzione dell'ente autonomo del porto di Ravenna (*Urgenza*) (2488) — Relatore: Brizioli — (*Parere della I, della V e della IX Commissione*);

CATTANEI ed altri: Finanziamento dei lavori di costruzione di un primo nucleo portuale, completo e funzionale, del porto di Genova-Voltri (3314) — Relatore: Querci — (*Parere della I, della V, della VI e della IX Commissione*);

CERVONE ed altri: Costituzione dell'ente porto di Gaeta (566) — Relatore: Amodio — (*Parere della I, della V e della IX Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 21 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3213) — Relatore: Truzzi;

Disciplina dell'attività sementiera (*Approvato dal Senato*) (2811) — Relatore: Prearo — (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*).

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

XII COMMISSIONE PERMANENTE (Industria)

Mercoledì 21 luglio, ore 9,30.

INDAGINE CONOSCITIVA
SUL SETTORE DEGLI ELETTRODOMESTICI:

Audizione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Silvio Gava.

Mercoledì 21 luglio, ore 16,30.

INDAGINE CONOSCITIVA
SULLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA.

Audizione dei rappresentanti della Confindustria.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

Mercoledì 21 luglio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

FORNALE ed altri: Equiparazione del servizio prestato in qualità di medico provinciale al requisito dell'idoneità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, per la partecipazione ai concorsi di ispettore, vicedirettore e direttore sanitario degli ospedali (3415) — Relatore: Sorgi.

Esame delle proposte di legge:

DE MARIA ed altri: Obbligatorietà della visita prematrimoniale e istituzione di consultori matrimoniali (1656);

BOFFARDI INES ed altri: Istituzione di consultori matrimoniali e obbligatorietà della vi-

sita prematrimoniale (3219) — Relatore: Spinelli — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

DE LORENZO FERRUCCIO: Norme per la nomina alla qualifica di aiuto ospedaliero (2101) — Relatore: Spinelli.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

CICCARDINI: Regolamentazione della vivisezione (2748) — Relatore: Allocca — (*Parere della II e della IV Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

VENTUROLI ed altri: Modifiche dell'articolo 12 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, concernente gli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera (2415) — Relatore: Cortese — (*Parere della I Commissione*).

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Giovedì 22 luglio, ore 11,30.

Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Felici (Doc. IV, n. 136);
— Relatore: Malagugini.

VII COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

Giovedì 22 luglio, ore 9,30.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA DIFESA.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BRESSANI ed altri: « Nuove norme sulle servitù militari » (3084) — (*Parere della I, IV e V Commissione*);

LIZZERO ed altri: « Riforma delle leggi sulle servitù militari » (3184) — (*Parere della I, IV, V e VI Commissione*);

— Relatore: de Meo.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 22 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

GIOLITTI ed altri: Espropriazione del comprensorio della Appia Antica in Roma per la sua destinazione a parco pubblico (2159) — Relatore: Calvetti — (*Parere della II, della IV e della V Commissione*);

Senatore ANDÒ: Integrazioni e modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 516, concernente l'autorizzazione alla concessione di mutui all'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3247) — Relatore: Achilli — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Proroga al termine di attuazione del piano di risanamento del quartiere San Romano in Ferrara (3070) — Relatore: Del Duca;

Autorizzazione di spesa per la costruzione del posto unificato di controllo al valico di Clavière sul confine italo-francese (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3325) — Relatore: Botta — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi per la costruzione di un complesso edilizio da adibire a stabilimento della Zecca e relativi uffici, a museo della Zecca ed a scuola dell'arte della medaglia (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3153) — Relatore: Pica — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Costruzione in Milano della nuova sede del Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia ed uffici annessi (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3286) — Relatore: Botta — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CALVETTI ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato con il concorso o contributo del medesimo (1703) — Relatore: Achilli — (*Parere della I Commissione*);

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per l'esecuzione di opere pubbliche (3461) — Relatore: Achilli — (*Parere della I, della II, della VI e della VIII Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 22 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Disposizioni particolari concernenti talune categorie di personale ad ordinamento speciale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (3496);

CAVALLARI ed altri: Applicabilità delle norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale contemplato nella tabella XXII della carriera di esercizio degli uffici locali dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni (3318);

— Relatore: Salomone;

— (*Parere della I e della V Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 22 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo statale all'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (ENAPI) ed alla Mostra-mercato nazionale dell'artigianato in Firenze (3317) — Relatore: Merenda — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori SOLARI ed altri: Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili (*Approvata in un testo unificato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3108) — Relatore: Baldani Guerra — (*Parere della IV e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

MILIA: Norme per la disciplina di vendita dei generi commestibili e per la tutela della salute dei consumatori (3052) — Relatore: Scianatico — (*Parere della IV Commissione*).

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 28 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CARUSO ed altri: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3192);

COSSIGA: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3222);

— Relatore: Galloni.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

DI PRIMIO ed altri: Norme contenenti interpretazione autentica degli articoli 4 e 8 della legge 10 marzo 1955, n. 96, recepita nell'articolo unico della legge 2 dicembre 1969, n. 997, e nuove disposizioni in materia di concorsi per impegni statali a favore dei perseguitati politici e razziali (3049);

ROBERTI e PAZZAGLIA: Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati, anche agli ex deportati ed internati civili (3094);

— Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore LEONE: Interpretazione di alcune norme riguardanti il trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (3517) — Relatore: Bressani — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CIAMPAGLIA: Interpretazione autentica dell'articolo 33 della legge 19 luglio 1962, n. 959, sulla revisione dei ruoli organici dell'amministrazione finanziaria (681) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BALLARINI ed altri: Norme di coordinamento tra le funzioni statali e quelle delle province autonome di Bolzano e Trento in materia di scuole materne (2145) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

ZACCAGNINI: Trattenimento in servizio del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti (3374) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

Senatori MINNOCCI ed altri: Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3398) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BELCI: Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (1786);

BOLOGNA: Proroga delle disposizioni circa il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (2264);

— Relatore: Galloni — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Ordinamento penitenziario (3209) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Riccio.

Parere sulle proposte di legge:

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (3461) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galloni;

CALVETTI ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato o con il concorso o contributo del medesimo (1703) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galloni.

Disposizioni particolari concernenti talune categorie di personale ad ordinamento speciale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e telecomunicazioni (3496);

CAVALLARI ed altri: Applicabilità delle norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale contemplato nella tabella XXII della carriera di esercizio degli uffici locali dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni (3318);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ballardini.

Parere sulle proposte di legge:

VILLA: Provvedimenti a favore del personale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (3370) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Ballardini;

VENTUROLI ed altri: Modifiche dell'articolo 12 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, concernente gli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera (2415) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Galloni.

Parere sul disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficiari (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2966-B) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bressani.

Parere sulle proposte di legge:

ZANIBELLI ed altri: Ampliamento e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (1120);

BARDELLI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (2445);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Galloni.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.